



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 203 del 30/12/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 18 novembre 2008, n. 884

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni.. IPAB “Emma e Decio Ripandelli” con sede in Candela. Piano di risanamento dell’IPAB Emma e Decio Ripandelli con sede in Candela. Determinazioni.

Il giorno 18 novembre 2008, in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell’Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;
- visto l’art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: “Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone” che dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l’esclusione dei fini di lucro, in:
 - a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
 - b) persone giuridiche di diritto privato.

E che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: “Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per

essere trasformate in Azienda”;

- Visto il successivo art. 6, comma 1, il quale dispone che le Ipab non trasformabili in ASP per insufficiente entità patrimoniale e volume di bilancio possono deliberare e presentare alla Regione un piano di risanamento per la ripresa dell'attività nel campo socio-assistenziale tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico e la trasformazione in azienda;

- visto il piano di risanamento presentato in data 7 agosto 2008 dal Commissario Straordinario dell'IPAB EMMA e DECIO RIPANDELLI, con sede in Candela, in esecuzione della deliberazione Commissariale n. 9 del 4 agosto 2008, trasmesso al Gruppo di Lavoro del Servizio Sistema Integrato dei Servizi sociali di Foggia con nota prot. n. 91 del 7 agosto resosi necessario a causa della carenza dei requisiti per la trasformazione in ASP;

- rilevato che ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 15/2004 e smi., il piano di risanamento deve essere attuato nel termine di due anni dalla presentazione, durante i quali gli enti interessati conservano la condizione giuridica in atto;

- visto il procedimento amministrativo attribuito all'Unità Operativa Decentrata di Foggia in data 20 maggio 2008 con prot. n. 42/SS/1388;

- preso atto che l'IPAB EMMA e DECIO RIPANDELLI. al momento della presentazione del piano ha un patrimonio immobiliare pari a euro 7.048.270,00 ed un patrimonio mobiliare pari a euro 7.230,39, ma non ha un volume di bilancio adeguato che l'immediata trasformazione ... ecc.

- accertata la congruità degli interventi previsti dal piano con l'obiettivo della ripresa dell'attività nel campo socio-assistenziale tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico e la trasformazione in azienda entro il termine di due anni successivi alla sua presentazione;

- Valutata e condivisa la relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo del Gruppo di Lavoro del Servizio Sistema Integrato dei Servizi sociali di Foggia propone di prendere atto del piano di risanamento presentato e di attestarne la fattibilità;

DETERMINA

1. Di autorizzare l'IPAB EMMA e DECIO RIPANDELLI a conservare la soggettività giuridica in atto, avendo accertato la congruità del piano di risanamento approvato con Delibera n. 9 del 4 agosto 2008 e presentato dal Commissario Straordinario dell'IPAB EMMA e DECIO RIPANDELLI, con sede in Candela, con nota prot. 91 del 07/08/2008, con le disposizioni dell'art. 6 della L.r. 15/2004 e smi.;

2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 15/2004 e smi. al piano di risanamento deve essere data attuazione entro il termine di due anni dalla data di presentazione;

3. Di disporre verifiche semestrali dell'attuazione del predetto piano, attraverso relazioni di monitoraggio che riportino lo stato di avanzamento degli interventi previsti;

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne comunicazione all'Ente.

5. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla

data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 15 facciate (comprensivo degli allegati), redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia